

Spending review, gli italiani assaltano il sito del governo



(Servizio a pagina 7)

SCONTRIO COLLE-M5S

Napolitano: «Non vedo boom»
Grillo: «L'anno prossimo a riposo»

ROMA - Il Pdl si lecca le ferite, i centristi realizzano di non aver incassato alcuno dei voti spariti dalla Lega e il Pd gongola solo per aver difeso la posizione. E il vincitore delle elezioni comunali, Beppe Grillo, affronta un durissimo match con il Quirinale. A dire il vero è stato Giorgio Napolitano ad aprire le ostilità.

(Continua a pagina 6)

GAMBIZZATO

Adinolfi, Procura indaga su matrice terroristica

ROMA - Lesioni aggravate con finalità terroristiche è il reato ipotizzato dalla Procura di Genova a carico di ignoti per la gambizzazione di Roberto Adinolfi, ferito lunedì mattina a Genova. A suggerire la possibilità di una matrice terroristica sono le modalità dell'attentato, ha spiegato il procuratore aggiunto Nicola Piacente.

(Servizio a pagina 7)

Cgil, Cisl e Uil in piazza insieme il 2 giugno per il lavoro: "Governo deve cambiare marcia"

Monti: "Chi ha causato la crisi rifletta su conseguenze umane"

Il Premier pressa Olli Rehn perché spinga sulla crescita. Sul voto: "Con i risultati più agevole agenda italiana in Europa". Ieri altri tre suicidi per ragioni economiche

ROMA - Le conseguenze umane della crisi "dovrebbero fare riflettere chi ha portato un'economia a questo stadio non chi cerca di farla uscire da questo stadio". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Monti, intervenendo alla tavola rotonda "Crescita e Riforme: l'agenda per l'Italia in Europa", a cui era presente il commissario europeo agli Affari economici e monetari ed Euro Olli Rehn.

Il premier ha spinto sulla crescita:

- Mi sento di esortare il mio amico Olli Rehn e l'istituzione nella quale ho passato dieci anni della mia vita a prendere un ruolo molto attivo di trascinamento - ha detto Monti - e troveranno nel governo italiano un coerente supporter, un supporter che credo in questo momento nessuno in Europa possa sospettare di essere incline all'indisciplina di bilancio.

Intanto, però, la crescita è lontana e la crisi economica continua a mietere vittime. Ieri tre persone si sono suicidate a causa dei debiti e della disoccupazione. Secondo la Cgia di Mestre, dall'inizio dell'anno gli imprenditori che hanno deciso di farla finita sono 36. Statistica che non tiene conto di tutti i lavoratori precari, i disoccupati e i disperati che si sono ritrovati soli di fronte a difficoltà economiche talmente pesanti da indurli al gesto estremo.

(Servizio a pagina 3)

FESTIVAL EUROPEO DEL PIANO

Taskayali: "Impressionato dal talento del Sistema"



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



0,01% di irregolarità nel Registro Elettorale

CARACAS - La Commissione Elettorale del Comando Venezuela ha richiesto al CNE la lista dei reclami presentati dalla chiusura del Registro Elettorale Permanente. Il rappresentante della Mud presso il CNE, Vicente Bello, ha riferito che esiste lo 0,01% circa di irregolarità nel RE.

- Nonostante la cifra sia piccola ci sono persone che hanno stesso nome, stessa data di nascita, ma diversi numeri di carta d'identità, tutte iscritte in centri di votazione diversi. Ciò - ha spiegato - crea moltissimi dubbi al momento di comprendere ed accettare la trasparenza del Registro Elettorale, dal momento che indica che in questo esistono errori.

Francisco Ameliach, portavoce del Psuv nei confronti del CNE, ha replicato:

- Sono cifre insignificanti, se teniamo conto che il registro comprende 19 milioni di votanti iscritti e registrati.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Calcioscommesse oggi i primi verdetti

GRECIA

È l'ora della sinistra: cercasi coalizione

(Servizio a pagina 8)

Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Per la 'Giornata dell'Europa' il giovane 20enne si esibirà domani nella Plaza Bolívar di Chacao e suonerà "Iris", da lui composta. Peddi (IIC): "Vero scambio che unisce il meglio dell'Europa all'eccellenza della musica venezuelana: il Sistema di Orchestre del Maestro Abreu"

Festival Europeo del Piano, Taskayali: "Impressionato dal talento dei ragazzi de 'El Sistema'"

Monica Vistali

CARACAS - "L'Unione Europea è nata come accordo economico ed è fantastico che finalmente oggi esista una Europa unita anche a livello artistico". Ha le idee chiare il compositore romano Francesco Taskayali, 20 anni, che in questi giorni sta rappresentando l'Italia al "Festival Europeo del Piano 2012 - Giovani talenti celebrando l'Europa". Una kermesse, questa, organizzata dalla delegazione dell'Unione Europea in Venezuela insieme alle Ambasciate e agli Istituti di Cultura per festeggiare la "Giornata dell'Europa" che si celebra oggi e che raccoglie a Caracas cinque giovanissimi pianisti rinomati a livello internazionale provenienti da Germania, Spagna, Francia, Polonia e naturalmente Italia.

- Non si tratta solo di proporre, mostrare - ha spiegato ieri in conferenza stampa la Direttrice dell'Istituto Italiano di Caracas, Luigina Peddi - ma si tratta di un vero scambio che unisce il meglio dell'Europa all'eccellenza della musica venezuelana: il Sistema di Orchestre del Maestro Abreu.

Alla sua prima apparizione al Festival, ieri sul palcoscenico della Sala Simón Bolívar del Centro de Acción Social por la musica, Taskayali si è esibito con l'Orchestra Sinfónica de Jóvenes Francisco de Miranda, diretta dal Maestro Andrés Gonzales, con cui ha proposto due Concerti per piano e orchestra di Ludovico Einaudi - "Divenire" e "Primavera" - ed un fuoriprogramma: i

suoi brani "Addio al terminal" e "È sera", quest'ultimo composto a soli 13 anni.

- Non sapevo come chiamarlo - racconta scherzoso alla Voce - ho guardato fuori dalla finestra ed era sera. E l'ho chiamato così, semplicemente "È sera".

Il musicista suonerà "Instambul", da lui composta, oggi all'Associazione Culturale Humboldt per un concerto ad invito e domani si esibirà con gli altri quattro invitati al Festival nella Plaza Bolívar di Chacao (18.30) dove proporrà l'opera "Iris", che porta la sua firma. Sarà un concerto speciale a cielo aperto - pioggia permettendo - perché, come ha spiegato la pianista spagnola Judith Jáuregui, "la nostra non è un'arte per eletti, bisogna



'mettere i jeans' alla musica classica". Le composizioni di Taskayali, madre italiana e padre turco, si caratterizzano per fondere la melodia italiana con quella di altri Paesi, soprattutto mediterranei, e ritmi diversi quali il jazz. Un essere 'europeo' e 'internazionale' che il pianista riflette sul piano musicale ma anche nella sua traiettoria di studi, dato che parallelamente agli esercizi al pianoforte frequenta la Facoltà di Scienze politiche. Francesco Taskayali - che spera in altri scambi culturali e musicali tra l'Italia, l'Europa e l'America latina - è rimasto impressionato dal talento dei giovani musicisti del 'Sistema Abreu'.

- Sapevo che si trattava di ragazzi molto dotati - ha spiegato in conferenza stampa - ma pensavo che alle prove ci sarebbe stato qualche errore o alcune imperfezioni, anche perché si tratta di adolescenti di 16-17 anni. Invece quando li ho sentiti suonare mi sono stupito della loro eccellenza: le prove erano già un concerto, sembrava di essere ad un vero concerto di Einaudi!

Alla conferenza stampa di ieri erano presenti Antonio Cardoso Mota, Capo della delegazione dell'Ue; la pianista tedesca Alexandra

Schmiedel accompagnata da un rappresentante dell'Ambasciata delle Germania, Christoph Sander; la pianista spagnola Judith Jáuregui con l'Ambasciatore della Spagna, Juan Serrat Wencá Romero; il pianista francese Guillaume Vincent con l'Ambasciatore della Francia, Jean Marc Laforet; l'Ambasciatore polacco Jacek Hinz (il pianista Marek Bracha sarebbe arrivato nel pomeriggio).

Il Capo della delegazione dell'Unione Europea ha voluto sottolineare come il Festival - attraverso il linguaggio universale della musica - permetta di stringere ancora di più i rapporti tra l'Europa e il Venezuela. L'Ambasciatore spagnolo ha parlato invece del Sistema di Orchestre, "fabbrica di talenti", sottolineandone la "importanza per la musica del Venezuela e del Mondo, ma anche per la società venezuelana" grazie al suo lavoro artistico e insieme sociale. Il suo pari francese, seguendone la scia, ha espresso la speranza di importare il modello Abreu anche nelle zone più svantaggiate del suo Paese.

Víctor Rojas, Direttore di produzione, Promozione e Sviluppo della Fundación

Musical Simon Bolívar, ha risposto affermando che i Paesi dell'Europa possono contare sul completo appoggio de 'El Sistema' ad iniziative come il Festival del Piano e si è detto disposto, a nome della Fondazione, a riproporre l'evento anche nei prossimi anni.

Il Festival Europeo del Piano si concluderà questa domenica con l'esibizione della spagnola Judith Jáuregui, al suo debutto in America latina, che suonerà "Noches en los jardines de España" accompagnata dalla Sinfonica Simon Bolívar de Venezuela. L'Orchestra sarà diretta dal Maestro Diego Matheuz, oggi Direttore del Teatro 'La Fenice' di Venezia.

Ma le occasioni per celebrare l'Europa non si esauriscono. Il 19 maggio - anticipa Antonio Cardoso Mota - nel quartiere di Chacao a Caracas si inaugurerà un Festival gastronomico (ore 16) che comprenderà manifestazioni artistiche dei vari paesi europei (delegazioni dal Belgio, dall'Ungheria, il flamenco spagnolo) e un "Paseo gastronomico" in 27 locali, bar e ristoranti della Capitale che resteranno aperti per permettere al pubblico di gustare la "ricchezza della diversità" dei sapori della cucina europea.



Consolato Generale d'Italia a Caracas

Operazione di esistenza in vita dei pensionati INPS.

Si informano tutti i pensionati INPS che Citibank ha concesso una proroga del termine ultimo (inizialmente previsto per il 2 aprile 2012) per l'accertamento della propria esistenza in vita. Pertanto, i pensionati che ancora non avessero ricevuto il modulo giallo di esistenza in vita elaborato da Citibank, devono richiedere all'Autorità consolare una certificazione sostitutiva ed inviarla a Citibank entro il 2 giugno 2012.

La sospensione del pagamento delle pensioni intestate a soggetti che non completeranno il processo entro il suddetto termine sarà disposta a partire dalla rata di luglio 2012.

Operacion de certificacion de fe de vida de pensionados INPS.

Se les informa a todos los pensionados INPS que Citibank ha concedido una proroga del plazo final (inicialmente previsto para el 2 de Abril de 2012) para comprobar su existencia en vida. Por lo tanto, aquellos pensionados que todavía no hubiesen recibido el Formulario Amarillo de Fe de Vida, elaborado por el mismo Citibank, deben solicitar una certificación sustitutiva a la Autoridad Consular y enviarla a Citibank entro el 2 de Junio de 2012.

La suspensión del pago de las pensiones de las personas que no completarán el proceso dentro de dicho plazo será dispuesta a partir de la prorrata de Julio de 2012.

2012

Imprese, boom fallimenti: 3mila procedure in 3 mesi

ROMA - Non si ferma nei primi tre mesi del 2012 la corsa dei fallimenti delle imprese: tra gennaio e marzo sono state aperte oltre 3mila procedure fallimentari, il 4,2% in più rispetto a quanto osservato nei primi tre mesi del 2011. La crescita dei default non si arresta da quasi 4 anni: per 16 trimestri consecutivi, a partire dall'aprile del 2008. Lo affermano i dati Cerved.

L'unico segnale positivo si osserva nei dati destagionalizzati: tra gli ultimi 3 mesi 2011 e i primi 3 del nuovo anno, il numero di fallimenti corretto per i fenomeni di stagionalità e di calendario risulta in calo dell'1,1%, tenendosi comunque a livelli ben più elevati rispetto a quelli pre-crisi.

Dal punto di vista settoriale, il primo trimestre 2012 ha seguito le tendenze osservate nell'anno precedente. Continua l'aumento dei fallimenti nell'edilizia (+8,4% rispetto al 2011). Default in aumento anche nel terziario (+4,1%). Pur rimanendo il comparto caratterizzato dalla maggior diffusione dei fallimenti ('insolvency ratio', cioè il numero di fallimenti ogni 10mila imprese, a 9,8 punti contro il 5,5 del complesso dell'economia), continuano i segnali positivi nell'industria: default in calo del 7,2% rispetto al primo trimestre 2011.

Gli andamenti territoriali confermano le dinamiche del 2011: i default crescono in tutta la Penisola, a eccezione del Nord Est (-8,8% rispetto allo stesso periodo 2011) grazie ai cali osservati in Veneto (-12,3%) e Emilia Romagna (-12,2%). L'aumento è invece intenso nel Centro Italia (+12,7%), maggiore rispetto alla media nazionale nel Mezzogiorno e nelle Isole (+6,5%) e nel Nord Ovest (+4,9%).

TEMPO DI CRISI

Lavoro e debiti, 3 suicidi in 24 ore



SALERNO - Tre suicidi in una sola giornata dovuti alla crisi economica.

Un imprenditore di 60 anni, titolare di un'azienda in crisi si è impiccato a Cesate non senza prima lasciare un biglietto in cui ha motivato il suo gesto con la difficoltà a pagare i debiti.

Un operaio edile di 62 anni, si è invece ucciso con una fucilata al petto nella sua casa a Salerno dove viveva con moglie e figli. Accanto al corpo un biglietto: "Senza lavoro non si può vivere". L'uomo era disoccupato dal dicembre scorso quando la ditta per cui lavorava, non avendo più commesse, era stata costretta a rinunciare alle sue prestazioni. L'operaio era assillato da numerosi problemi economici, tra questi anche il matrimonio del primo figlio. Sempre a Salerno un altro suicidio. Due anni fa perse il lavoro di custode e ieri, appreso che avrebbe dovuto lasciare l'alloggio di servizio, si è impiccato nel deposito dove aveva prestato servizio. E' stata la figlia a trovare il 49enne senza vita. Sul biglietto d'addio indirizzato ai familiari. "Perdonatemi sono un fallito. Non ce l'ho fatta più per questo ho deciso di sparire per sempre".

Si tratta del 33esimo suicidio legato alla crisi dall'inizio dell'anno. Lunedì si erano tolti la vita, impiccandosi, un agente immobiliare di Vicenza e un commerciante di Bologna.

Il premier alla tavola rotonda 'Crescita e Riforme': "Mediti chi ha portato l'economia a questo stadio". Sulla crescita: "Forze parlamentari vanno in questa direzione". Sul voto: "Con i risultati più agevole agenda italiana in Europa"

Monti: "Riflettano sulle conseguenze umane della crisi coloro che l'hanno causata"

ROMA - Le conseguenze umane della crisi "dovrebbero fare riflettere chi ha portato un'economia a questo stadio non chi cerca di farla uscire da questo stadio". Lo dice il presidente del Consiglio Mario Monti, intervenendo alla tavola rotonda "Crescita e Riforme: l'agenda per l'Italia in Europa", a Roma, con il commissario europeo agli Affari economici e monetari ed Euro Olli Rehn.

Durante il suo intervento il premier ha spiegato che "se il Pil non sale, è difficile mantenere gli equilibri di finanza pubblica". Sul piano della crescita, è convinto che "ci sia nelle prossime settimane la possibilità di andare avanti in questa direzione".

- Le forze parlamentari italiane in questo momento mi sembrano inclini a chiedere ancora di più in questa direzione della crescita - ha spiegato Monti - e manifestano una certa intolleranza per la disciplina di bilancio presa a se stessa e molte di loro sono pronte a dire bisogna che il governo italiano picchi di più il pugno sul tavolo europeo. Mi permetto di osservare - ha detto ancora il premier - che il se il 16 novembre, quando siamo entrati in carica o ancora fino a queste ultime settimane



avessimo a Bruxelles picchiato il pugno sul tavolo anziché cercare di persuadere le Istituzioni europee e di dimostrare credibilità verso la Germania e gli altri Paesi, il tavolo avrebbe determinato un sobbalzo e il grafico dello spread sarebbe salito, ma non la possibilità di avere una maggiore crescita in Italia.

Prosegue il presidente del Consiglio:

- Noi ci troviamo in una si-

tuazione in cui abbiamo una Germania che continua su una linea di grande disciplina finanziaria, che può esserci scomoda di volta in volta, ma meno male che c'è stata, perché se non il comportamento finanziario dell'Italia, della Francia, della Grecia sarebbe stato come negli anni Settanta-Ottanta e i giovani italiani ne pagano ancora le conseguenze. Ma contemporaneamente avvertiamo

noi italiani, avvertono tanti altri europei, hanno avvertito molto visibilmente gli elettori francesi, una esigenza di maggiore crescita. Cerchiamo una crescita che sia coerente con la disciplina di bilancio ma non possiamo più solo studiare in vista di misure per la crescita. Mi sento di esortare il mio amico Olli Rehn e l'istituzione nella quale ho passato dieci anni della mia vita a prendere un ruolo molto attivo di trascinarsi in questo momento e troveranno nel governo italiano un coerente supporter, un supporter che credo in questo momento nessuno in Europa possa sospettare di essere incline all'indisciplina di bilancio. Quindi - ha concluso il presidente del Consiglio - le nuove condizioni, con una Francia che domanda crescita, con una Germania che vuole continuare ad aderire, come l'Italia, alla disciplina di bilancio, credo dia più spazio di prima all'agenda italiana per la crescita.

Prima ancora, il presidente del Consiglio aveva accennato al voto in Italia sottolineando che "i risultati elettorali spostano di poco l'agenda italiana per l'Europa, anzi ne rendono più agevole la realizzazione".

PRIMA VOLTA NELLA STORIA

Sindacati in piazza il 2 giugno per il lavoro: "Governo deve cambiare marcia"

ROMA - "Abbiamo deciso di fare una grande mobilitazione a Roma il 2 giugno per festeggiare insieme la festa della Repubblica, parlando di lavoro". E' il leader della Uil Luigi Angeletti ad annunciare così la decisione comune di Cgil Cisl e Uil di dare vita a una manifestazione unitaria con cui riportare l'attenzione del Paese sul lavoro.

- Ci sono una ragione simbolica e una sostanziale: quella simbolica è che il 2 giugno è la festa della Repubblica fondata sul lavoro, cosa spesso dimenticata; quella sostanziale è che in un periodo di crisi la dimensione del lavoro è quella più sacrificata da molti punti di vista - osserva - per la prima volta il sindacato vuole festeggiare la festa della Repubblica, parlando di lavoro.

Il lavoro, per Angeletti, è il punto focale della crisi. - Non c'è nella nostra leadership politica e nel governo la consapevolezza di quanto sia fallimentare salvare il Paese salvando solo pareggio di bilancio e 'fiscal compact'.

L'obiettivo è quello di "convincere o costringere l'esecutivo" ad invertire la tendenza per ciò che concerne la politica economica.

- Abbiamo già avuto - ha detto Angeletti - un preoccupante incremento della disoccupazione; la prospettiva è negativa anche per il 2012, quando è realistico aspettarsi che il tasso di disoccupazione torni a due cifre, cosa che è successa per



l'ultima volta nel secolo passato.

Alla manifestazione Angeletti chiama anche gli imprenditori.

- Sono persone che vivono del loro lavoro e ci auguriamo di averle al nostro fianco. Non si può celebrare la Festa della Repubblica facendo finta che l'art.1 della Costituzione sia solo un'idea geniale dei Costituenti.

Una richiesta al Governo di cambio di marcia anche dalla Camusso.

- Siamo vicini a un punto di rottura e prima che si arrivi a un punto di non ritorno è auspicabile e rivendicabile che il governo cambi la politica economica.

La leader della Cgil torna a sottolineare il valore simbolico della decisione di manifestare il 2 giugno.

- Nella storia recente non esiste una manifestazione analoga che durante la festa della Repubblica chieda al governo di cambiare la politica economica. L'intenzione è quella di fare il 2 giugno una festa come quella del 1 maggio per avviare un percorso di rivendicazioni.

La manifestazione, sottolinea il leader della Cisl Raffaele Bonanni, ha l'obiettivo di "cambiare la politica economica e garantire assolutamente una sterzata sulla vicenda fiscale non solo perché rappresenta il segno maggiore di ingiustizia nel nostro Paese, dove chi ha di più paga di meno e chi ha di meno paga di più, ma perché il tipo di tassazione che si applica ha una valenza economica straordinaria".

- Da parte di tutti gli altri Stati la leva fiscale viene usata al contrario: le economie asfittiche vanno stimulate con i consumi e stipendi più bassi e tasse molto alte non aiutano.

Sempre a proposito di fisco, il leader della Cisl se la prende con l'Imu:

- I sindacati - dice - hanno chiesto una patrimoniale per i ricchi e si sono ritrovati una patrimoniale per i poveri.

E a quest'ultimo riguardo Bonanni si dice "molto vicino ai tanti sindacati che stanno pensando di rivedere l'Imu con l'obiettivo di non appesantire chi possiede una sola casa".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ANUNCIAN

Aissami: Chávez volverá en las próximas horas

CARACAS- El presidente Hugo Chávez volverá a Venezuela "en las próximas horas" procedente de La Habana, adonde acudió hace una semana para someterse a la recta final de radioterapias contra el cáncer que padece, afirmó este martes el ministro del Interior y Justicia, Tareck El Aissami.

CAPRILES

Critica manejo de situación carcelaria de La Planta

CARACAS- El candidato presidencial Henrique Capriles, a través de su cuenta social twitter, @hcapriles criticó la política del gobierno en materia penitenciaria a propósito de los sucesos que se han generado desde horas del mediodía de este martes en el Internado Judicial de La Planta.

ACEPTAN

AN debatirá petición de separarse de la CIDH

CARACAS- La Asamblea Nacional "aceptará gustosamente abrir el debate en relación a la petición de separarse de la Comisión Interamericana de Derechos Humanos", así lo anunció el primer vicepresidente del Parlamento, Aristóbulo Istúriz., durante la sesión ordinaria realizada este martes.

Vicente Bello, miembro del Comando Venezuela pidió al Poder Electoral que revise la lista 28 de mil personas "multiceduladas"

Reportan 0,01% de irregularidades en RE

CARACAS- Comisión Electoral del Comando Venezuela, acudió este martes al Consejo Nacional Electoral (CNE) para solicitar una lista de los reclamos que se han suscitado desde el momento del cierre del Registro Electoral Permanente. El representante de la Mesa de la Unidad ante el CNE, Vicente Bello, manifestó que hay 0,01% de irregularidades en el RE, destacó que aunque la cifra es pequeña hay personas que tienen igual nombre, igual fecha de nacimiento, pero diferentes números de cédula, todos inscritos en centros de votación distintos.

"Esto genera muchísimo ruido para comprender y aceptar la transparencia del Registro Electoral, pues indica que sí existen fallas en el RE", agregó Bello.

Solicitaron al CNE que proceda "inmediatamente" a revisar esta situación. Asimismo, precisó que hasta ahora se han recibido 72 solicitudes de movimientos de objeción y 148 reclamos por inscripciones que no se reflejan en el RE.

"Los reclamos los consignamos por escrito, consignamos un CD solicitando su aclaratoria y objeción", dijo Bello.

El vocero de la Unidad también señaló que hay irregularidades con cambios en las fechas de nacimiento de personas que tenían 100 años y ahora aparecen en el Registro Electoral con edades menores.

Califican de "insignificante" porcentaje de error



CARACAS- Francisco Ameliach, vocero técnico del Partido Socialista Unido de Venezuela (Psuv) ante el CNE, aseveró este martes que el porcentaje de los reclamos formulados por partidos políticos de oposición y algunos ciudadanos, con respecto al cambio de residencia o problemas con el nombre en el registro electoral, "no llegan al 0,01 por ciento del padrón electoral". Durante un contacto informativo con Venezolana de Televisión (VTV), el funcionario calificó como "insignificante" la cifra frente a un registro de 19 millones de votantes inscritos y registrados para ejercer su derecho al voto en el próximo proceso electoral. El proceso de verificación de datos en el registro electoral, que comenzó el 1° de mayo, se extenderá hasta el 15 de este mes en todo el territorio nacional.

MINISTRA

Varela: La situación irregular en La Planta bajo control

CARACAS- La ministra del Poder Popular para los Servicios Penitenciarios, Iris Varela, informó que la situación en el retén judicial de La Planta está controlada e instó a los reclusos que aún permanecen en dichos espacios a deponer la actitud de violencia que han mantenido este martes. En contacto telefónico con Venezolana de Televisión (VTV), Varela exhortó a los privados de libertad a sumarse a las acciones de diálogo, para generar tranquilidad entre sus familiares, quienes permanecen en las afueras del recinto penitenciario. Destacó que la situación de violencia registrada ayer en La Planta, no está relacionada con alguna acción represiva por parte de las autoridades encargadas de la seguridad externa e interna del recinto carcelario, en manos de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB) y los custodios. Esto a propósito de los disparos que se han reportado desde el interior del referido centro de reclusión. Además, informó que las detonaciones han sido repelidas con gas lacrimógeno.

"Le decimos que le bajen a la violencia desatada. No entendemos porque mantienen esa actitud. Sabemos que son algunos que se resisten al desalojo de ese internado judicial; sin embargo, ellos no tienen razón al estar actuando de la manera violenta como lo están haciendo. Eso es un grupo pequeño", expresó. Reiteró que el desalojo de La Planta se dará en la medida en que se respete el diálogo.

EEUU

Niega que manipule la CIDH

WASHINGTON- La secretaria de Estado de Estados Unidos para Latinoamérica, Roberta Jacobson, rechazó ayer que su país mantenga cualquier influencia política sobre la Comisión Interamericana de Derechos Humanos.

También rechazó los ataques vertidos la semana pasada contra EEUU por el presidente, Hugo Chávez, cuando anunció que su país se retiraría de la Comisión Interamericana de Derechos Humanos (CIDH).

"Estamos tristes porque el presidente Chávez crea que una institución tan fuerte en las Américas, apoyada por todos los gobiernos de la región, es una herramienta de EE.UU., porque no es así", subrayó la responsable de Washington para Latinoamérica.

Jacobson confió en "que otros países no sigan" el ejemplo de Venezuela y permanezcan en la Comisión, al tiempo que consideró que la petición de Ecuador para que la sede de la CIDH se traslade de Washington a otro país "no da el respeto que merece a la institución" interamericana.

Lois
JEANS & JACKETS

S **V**
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

BREVES

Rodríguez: Opositores tienen "miedo" de enfrentar a Chávez

El jefe del Comando de Campaña Carabobo, Jorge Rodríguez, sostuvo ayer que la oposición tiene conocimiento de que los números de encuestas "serias" dan como ganador al presidente Hugo Chávez y que la ventaja sobre su contendor "es amplia". En rueda de prensa efectuada en Parque Central, en Caracas, refirió que detrás de las campañas de "patrañas y mentiras" que adelanta la oposición lo que hay es "miedo" a enfrentarse al presidente de la República, Hugo Chávez, quien según insistió "ganará los comicios de octubre con una amplia ventaja".

"Ellos (oposición) lo saben. Todas las encuestas lo señalan. Eso tiene que ver con la inmensa dificultad que se le está presentando en estos momentos al comando de campaña del majunche (en alusión a Capriles) y al inmenso temor que tienen de enfrentarse al comandante presidente Hugo Chávez", dijo Rodríguez destacó que la candidatura de Capriles "carece de personalidad y fuerza", por ello "cuando dicen que quieren aprobar una ley de misiones el objetivo es tratar de darle credibilidad a su candidato. Necesitan una ley para que la gente pueda creer en lo que dice ese señor".

300 familias afectadas por las lluvias en Zulia

Según el director de Protección Civil del estado Zulia, alrededor de 300 familias se encuentran afectadas por las lluvias en el estado Zulia. Unas 150 se encuentran a la espera de una solución en el municipio Sucre, 50 en el sector Francisco Javier Pulgar y 100 en el municipio Colón.

Bracho informó que en el municipio Sucre el muro de contención del Río Tucaní sufrió una fractura a la altura de la población El Bajito manteniendo incomunicado a 200 familias del sector San José donde sólo transitan vehículos de carga pesada.

Explicó que "hasta los momentos no se han colocado refugios puesto que los afectados han decidido resguardarse en casa de familiares y conocidos. Sin embargo la inestabilidad atmosférica continuará con el agravante que el período de lluvias en Venezuela comienza dentro de poco".

AN aprobó Bs 6,2 millardos en créditos adicionales

La Comisión de Finanzas de la Asamblea Nacional aprobó este martes 10 créditos adicionales por 6,2 millardos de bolívares. De esos recursos, 2,2 millardos de bolívares fueron para el Consejo Nacional Electoral (CNE) para las elecciones presidenciales y regionales.

A las gobernaciones y alcaldías se les autorizaron 1,9 millardos de bolívares para Situado Constitucional.

Los parlamentarios dieron el visto bueno a 294,2 millones de bolívares para las pensiones de la Misión en Amor Mayor y 817,3 millones de bolívares para las becas trabajo de la Misión Saber y Trabajo.

También se aprobaron recursos para las áreas de salud e industria.

El ministro Héctor Navarro, explicó que este grupo de trabajadores será incluido en la nómina del ministerio hasta el 31 de enero de 2012, y en la de Corpoelec desde el 2013

Gobierno absorbe unos 4.600 tercerizados de Corpoelec

CARACAS- A partir de este martes 4.656 trabajadores de todo el país que se encontraban en situación de tercerizados pasarán a formar parte de la nómina del Ministerio de Energía Eléctrica (Mppee).

El titular del despacho eléctrico, Héctor Navarro, explicó que en primera instancia este grupo de trabajadores serán incluidos en la nómina del Mppee hasta el 31 de enero de 2012, pero que a partir del 1 de enero de 2013, serán transferidos como empleados fijos a la Corporación Eléctrica Nacional (Corpoelec).

"El Ejecutivo aprobó los recursos necesarios y está haciendo realidad una esperanza que tenían muchos trabajadores, que como consecuencia del desarrollo neoliberal y del capitalismo habían sido empleados por un conjunto de empresas para prestar servicio en diversas áreas del sector eléctrico, sin gozar de beneficios contractuales", manifestó.

"Es un viejo truco donde una gran empresa matriz diluye sus responsabilidades con los trabajadores en otras empresas", subrayó.

Recordó que este tipo de prácticas fue ejecutada por la Electricidad de Caracas, que antes de ser estatizada y formar parte de la Corporación Eléctrica Nacional (Corpoelec), contaba con varias pequeñas empresas, para desarrollar ciertas tareas que eran ejecutadas por un personal que contrataban a un costo menor que aquellos que formaban parte de la nómina fija.

"Se ahorran dinero por concepto de sueldos, y si esa empresa pequeña tenía algún problema financiero y se daba a la quiebra, la empresa matriz podía alegar que no tenía compromiso alguno con esa fuerza laboral, lo que representa una acción típica de un sistema capitalista", dijo.

Destacó que el sistema de tercerización no tiene cabida en un sistema socialista e incluso está abolido en la recién

Jaua: Inclusión de tercerizados es una victoria de la clase obrera



CARACAS. Desde las instalaciones del Teatro Teresa Carreño, el vicepresidente Ejecutivo manifestó que la clase obrera venezolana es un ejemplo de resistencia y lucha contra el capitalismo.

También informó que el Gobierno Nacional realizará esta semana el pago de pensiones a las trabajadoras y los trabajadores de los ministerios del Poder Popular para la Educación y Salud.

El vicepresidente especificó, además, que durante los últimos 15 días, el mandatario venezolano Hugo Chávez ha aprobado 20 mil millones de bolívares para beneficiar a la fuerza laboral del país.

Por último, Jaua subrayó: "Hoy para los trabajadores del sector eléctrico es una victoria revolucionaria".

aprobada Ley Orgánica del Trabajo. "Empresas del Estado como Corpoelec no pueden eludir sus compromisos laborales, utilizando la figura de una empresa que

subcontrate a los trabajadores, sino que debe asumir directamente su contratación, y garantizarle todos sus derechos y beneficios", puntualizó Navarro.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"El Consejo de Estado"

La Constitución vigente aporta como una novedad la figura del Consejo de Estado, figura sobre cuyo alcance se planteaban siempre dudas. Fue por ello que hace doce años, al efectuar el análisis de la parte orgánica de nuestro Texto Fundamental decidí consultar el Diario de Debates. Del examen del texto aludido, aparece la postura de Elio Gómez Grillo, quien sugería su eliminación por considerarla innecesaria, dirigida a entorpecer la operatividad estatal. En sentido contrario, Herman Escarrá señalaba que la esencia del Consejo es ser un órgano de asesoramiento del alto gobierno y de defensa de la Constitución, al cual debía incorporarse la representación de los estados y municipios.

Para Alberto Franceschi, se trataba de un organismo que podía amortiguar los choques de poderes, por consi-

derarlo una instancia para resolver cuestiones de manera expedita. Aristóbulo Isturiz hacía un llamado profundo a la reflexión de lo que significa el Consejo de Estado en un régimen definido como presidencialista, que permitía al Presidente designar cinco personas, cada una como representante de un sector social importante, creando una instancia de consulta idónea para favorecer que personas extra-gabinete, pudiesen abrir un debate en el país.

Elio Gómez Grillo insistió en el rechazo del Consejo de Estado, señalando la existencia de varios organismos análogos, tales como la Vicepresidencia Ejecutiva y el Consejo Federal. Recordaba que, históricamente, el Consejo de Estado constituyó un desastre. Así, Castro lo estableció para colocar a sus enemigos políticos; y, Gómez, para sus fines personales.

Indicó que en Venezuela no hay tradición política sobre el Consejo de Estado y tantos consejeros que no sabemos a quien hay que aconsejar. Guillermo García Ponce opinaba que debido a la complejidad del proceso venezolano, nunca se había necesitado tanto de un Consejo de Estado. Brewer Carías apoyó su creación pero recordó que en Venezuela no ha habido Consejo de Estado sino Consejo de Gobierno a los efectos de incorporar a los caudillos regionales en la política nacional.

Mario Isea, se manifestó contrario al Consejo de Estado por considerar que implicaba la superposición de atribuciones establecidas a otros organismos.

Elías López Portillo consideró que sería un órgano asesor, tanto político como económico y legal ya que: "Hay que ver la cantidad de tratados

internacionales que debe suscribir la República y este será el órgano llamado por el Ejecutivo para examinarlos". Isaías Rodríguez, consideró que debía entenderse como un órgano de consulta del Ejecutivo y de la Administración Pública, nó del Presidente de la República.

Es decir, no existió un criterio unánime sobre la nueva entidad.

El Decreto creador del Consejo de Estado, del pasado febrero, si bien nos confunde con una serie de elementos heterogéneos en su Exposición de Motivos, lo define como un órgano de consulta del Presidente y de los órganos de la administración nacional en materia de políticas públicas. No lo delimita de la Procuraduría, sino que, por el contrario, establece que la Secretaría Permanente de dicho Consejo estará a cargo del Procurador y termina señalando la insólita frase de

que la misma "tendrá por finalidad verificar la viabilidad jurídica de las opiniones que emanen del Consejo de Estado", deberá asistir a las reuniones del Consejo con voz en las deliberaciones y coordinará y supervisará las subcomisiones creadas.

Dicho lo anterior, pareciera que Gómez Grillo tuvo razón cuando pensaba que se trataba de un organismo paralelo, que terminaría por entorpecer las gestiones de los análogos.

El Consejo de Estado se conformó así, sin que se supiera realmente qué se quería de él y ahora, con la ley que lo rige, se plantea una normativa susceptible de variadas interpretaciones. Esperemos que el buen sentido lleve a darle el significado que un "Consejo de Estado" no jurisdiccional, debe tener, esto es, el del órgano que opine sobre las políticas públicas fundamentales.

I risultati ufficiali delle 'comunali' confermano la tenuta del Pd ed il tracollo della lega e del Pdl. Confusione a Palermo dove comunque vanno al ballottaggio Leoluca Orlando e Fabrizio Ferrandelli

Capoluoghi di provincia: 3 al centro sinistra, 2 al centrodestra e caos in Sicilia

ROMA - Mentre in Sicilia per tutto il giorno è stato caos sull'interpretazione della nuova legge elettorale, riformata lo scorso anno dalla Regione, e sull'attribuzione delle percentuali ottenute dai candidati a sindaco, e a Catanzaro si conoscerà forse giovedì, se non venerdì, il risultato definitivo delle consultazioni per l'elezione del primo cittadino, una cosa sola, è per ora, certa: dei quattro capoluoghi di regione, tre, Genova, L'Aquila, e Palermo, vanno al ballottaggio. L'altro capoluogo di Regione Catanzaro, appunto, è in bilico per pochi voti tra il ballottaggio o l'elezione al primo turno del candidato di centrodestra Sergio Abramo, e conoscerà il proprio destino giovedì o venerdì, quando l'Ufficio elettorale centrale presieduto dal giudice Domenico Commodaro proseguirà lo spoglio delle schede delle tre sezioni nelle quali era stato contestato.

Dei 22 capoluoghi di provincia al voto in questa tornata elettorale, 6 hanno eletto il sindaco al primo turno: Gorizia, Verona, La Spezia, Pistoia, Brindisi e Lecce e 16 andranno al ballottaggio: Alessandria, Asti, Cuneo, Como, Monza, Belluno, Parma, Piacenza, Lucca, Frosinone, Rieti, Isernia, Taranto, Trani, Agrigento e Trapani. Complessivamente, dunque, le città al ballottaggio, aggiungendo i tre capoluoghi di Regione, sono 19.

Dal punto di vista politico, la Lega si è aggiudicata al primo turno la riconferma della città scaligera con il sindaco Flavio Tosi. La Spezia con Massimo Federici, Pistoia dove è stato eletto sindaco Samuele Bertinelli e Brindisi con Cosimo Conales se le è aggiudicate il centrosinistra. Il centrodestra si riconferma invece a Lecce, con il sindaco Paolo Perrone e a Gorizia dove è stato rieletto il sindaco uscente Ettore Romoli. Dei 122 comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti, 29 hanno eletto il sindaco mentre 83 andranno al ballottaggio.

In Sicilia, dove quattro sindaci di altrettanti comuni sono stati con il fiato sospeso fino alla conferma, da parte della Regione, ieri pomeriggio, delle percentuali loro assegnate dai vari uffici elettorali, dei 30 comuni con popolazione superiore a 10mila abitanti, 11 hanno eletto il sindaco e 19 andranno al ballottaggio.

DALLA PRIMA PAGINA

Napolitano: «Non vedo boom»...

- Il boom di Grillo? Di boom ricordo solo quello economico degli anni '60, altri non ne vedo - ha replicato tra l'ironico e l'infastidito ai giornalisti che lo incalzavano per ottenere un giudizio sul leader del Movimento 5 Stelle (M5S). Secca e velenosa la replica di Grillo.

- L'anno prossimo si terranno le elezioni politiche e, subito dopo, sarà nominato il successore di Napolitano, che potrà godersi il meritato riposo. Se il Movimento 5 Stelle farà boom (come quello dei favolosi anni '60), il prossimo presidente non sarà un'emanazione dei partiti.

M5S quindi pronto alla conquista di tanti scranni parlamentari da condizionare addirittura l'elezione del prossimo presidente della Repubblica? Forse, ma quel che è certo è che il duello a distanza viene da lontano. Già il 25 aprile il capo dello Stato aveva invitato i partiti a "rigenerarsi" per non lasciare spazio ai "demagoghi di turno". Il giorno dopo la stampa gli dà un nome ed un cognome: Beppe Grillo.

Lunedì, il leader di 5 Stelle, acquisito il brillante risultato delle sue liste alle comunali, si toglieva un sassolino scagliandolo contro il Colle:

"Siamo a un cambiamento epocale. Dalla rigenerazione di cui sparava il nostro presidente della Repubblica, siamo passati alla liquefazione. I partiti si stanno liquefacendo in una diarrea politica". Linguaggio crudo e metafora discutibile:

L'AQUILA

Sfida Cialente-De Matteis Pdl alla resa dei conti

PESCARA - All'Aquila il giorno dopo il primo turno delle elezioni comunali tengono banco due temi su tutti: l'avvio delle grandi manovre per le alleanze tra i candidati e le liste perdenti e i due medici arrivati al ballottaggio, Massimo Cialente, sindaco uscente e ricandidato per il centrosinistra, e Giorgio De Matteis, vice presidente del Consiglio regionale e candidato sindaco del movimento L'Aquila Città Aperta, ma soprattutto la resa dei conti nel Pdl, che ha sostenuto il professore Pierluigi Properzi, che ha confezionato un tracollo senza precedenti con l'8,57%.

In tal senso, già ieri ci sono stati dei confronti per esaminare la situazione mentre si sono fatte largo voci di dimissioni da parte dei vertici regionali. Dalla questione politica non è estraneo il presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, accusato dal Pdl provinciale di aver fatto votare De Matteis, del quale è stato sponsor come candidato del centrodestra ufficiale. Sempre oggi sono cominciati i primi contatti da parte dei due candidati al ballottaggio per conquistare il pezzo dell'elettorato sul "mercato".



La diversa interpretazione della legge elettorale tra Regione e Comuni avrebbe potuto incidere anche sul voto a Palermo. Tuttavia, anche durante l'attesa del 'verdetto', Leoluca Orlando (Idv, Verdi, Fds) che se la vedrà al ballottaggio con Fabrizio Ferrandelli (Pd, Sel e altre liste) è apparso sereno:

- Non cambia niente, i voti rimangono gli stessi. Io ne ho pressì 103 mila, in 45 mila hanno votato solo per me, non per la lista. Se io passo dal 47 al 33 per cento - ha affermato - lo stesso vale per gli altri, che diminuiscono le loro percentuali. Il fatto poi che la Regione Siciliana ab-

bia confermato l'interpretazione e quindi lo scrutinio effettuato dai comuni, ha confermato anche il dato che vede Leoluca Orlando al 47,34% e lo sfidante a circa il 17%. Sono 132, infine, i comuni, finora in amministrazione straordinaria, che hanno eletto al primo turno il proprio sindaco; tutto rinviato invece al ballottaggio per altri 29. La Regione con il maggior numero di Comuni 'commisariati', per i quali si dovrà attendere fino al 20-21 maggio, è la Puglia, a quota nove; segue la Sicilia, dove si andrà al ballottaggio in sei Comuni: oltre che nel capoluogo Palermo, anche a Sciacca (Ag); Acì Catena, Palagonia e Tremestieri Etneo, in provincia di Catania e a Scicli in provincia di Ragusa. Tutte rinnovate le amministrazioni "commisariate" in Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana e Molise.

forse troppo per la presidenza della Repubblica dove tutti nell'entourage del presidente si mordevano la lingua per non replicare. Ieri invece si è sottolineato al Quirinale che quel che conta delle risposte del presidente è l'esigenza di "una attenta riflessione sulle indicazioni del voto". E questo vale, si osserva, "su tutto e per tutti".

Il riferimento al "riposo" che si godrà tra un anno il presidente non è piaciuto al Pd che ha subito rintuzzato le accuse di Grillo invitandolo a non toccare Napolitano e a "rispettare le regole del gioco democratico" superando "la sbornia elettorale". In sintonia con i toni del suo leader invece i commenti dei grillini alle parole di Napolitano: militanti e sostenitori del Movimento 5 Stelle investono Napolitano di "fischi e pernacchie" virtuali. Ma al di là di questo botta e risposta, i partiti mostrano - chi più chi meno - di essere in grave affanno e tentano una prima lettura politica del voto. E lo fanno parlando proprio da quella che voleva essere la riflessione centrale del presidente, poi oscurata dalla "querelle" con Grillo. Napolitano ha premesso che si è trattato di "un test piuttosto circoscritto", ma non ha negato che ci sono "motivi di riflessione per le forze politiche". Una riflessione necessaria "sul rapporto con la politica e sui problemi di governabilità". Input raccolto da Pier Ferdinando Casini che schiettamente ha riconosciuto come "i partiti

tradizionali sono stati sconfitti e i moderati sono sotto un cumulo di macerie".

- Una sconfitta - sostiene - che impone una seria riflessione personale visto che i voti di Pdl e Lega non li abbiamo certo presi noi. Il Pdl invece sembra ancora non essersi ripreso e legge e rilegge i dati del voto alla ricerca di qualcosa di positivo.

- I nostri elettori sono stati spaventati dal troppo rigore - dice Fabrizio Cicchitto riferendosi all'aumento della pressione fiscale. Mentre Guido Crosetto puntella un Alfano in difficoltà:

- Metterlo in discussione è sicuramente la cosa più stupida che si possa fare in questo momento.

A dare la linea alla Lega è stato l'unico vincitore di un Carroccio in ritirata:

- Il movimento deve cambiare passo e - sottolinea il rieletto sindaco di Verona Flavio Tosi - deve tornare ad essere quello di una volta.

Antonio Di Pietro sfrutta la debacle centrista ed incalza Bersani a mollare l'Udc e il governo Monti:

- Il Pd la smetta di ingoiare rospi, esca dal Governo e scelga. Basta aspettare l'Udc Pd taciturno, riflette sulle strategie dei tanti ballottaggi.

- Ora lavoriamo pancia a terra per vincere i ballottaggi, domani vinceremo in Italia - assicura ottimista il segretario del Pd Pier Luigi Bersani confermando l'appoggio a Mario Monti.

M5S

Sarego, il primo 'miracolo' politico di Grillo

SAREGO - La 'portaerei' di Beppe Grillo che ha devastato lo stagno della politica italiana nelle amministrative del 6 e 7 maggio, ha paracadutato nel Vicentino il primo sindaco in assoluto espresso dal Movimento 5 Stelle. L'uomo, anzi il giovane (classe 1980), che ha stabilito un record destinato forse a finire sui libri di storia si chiama Roberto Castiglione, ingegnere informatico dell'Enel, 32 anni, da l'altra sera neo sindaco di Sarego. Dovrà amministrare 6700 anime di questo centro del basso Vicentino, dove il panorama alterna piccole imprese a vigneti, allevamenti avicoli e zootecnici a capannoni, circondato dalle ultime propaggini dei Colli Berici.

Poco importa all'ingegnere se a Sarego Villa Favorita è stata l'ultima sede del Parlamento del Nord della Lega.

- Non mi preoccupano i partiti - dice all'Ansa - anche prima di appartenere al 5 Stelle votavo più per le persone che per il partito al quale appartenevano.

Nella nuova 'Repubblica dei Grillini' si festeggia in modo sobrio, senza eccessi. C'è il tempo per qualche bicchiere di vino nella piazza centrale, al "Bar da Toni", che è un simbolo della vittoria elettorale di Castiglione. Il titolare Mattia Vottarghi, ne anche 30 anni, è tra i promotori del gruppo che ha portato alla sua elezione.

- E' stata una piacevole sorpresa anche per noi - sottolinea -. Pensavamo di prendere diversi voti, ma non al punto che Roberto diventasse sindaco. E' la vittoria dei 'grillini' ma anche dei giovani.

Castiglione è sposato con Giulia, impiegata commerciale, ed ha due figli: Davide, 3 anni, ed Edoardo di cinque mesi. Il primo sindaco 5 Stelle lavora a Marghera. Ogni giorno si arma di pazienza e prende il treno come migliaia di pendolari. Forse è stato il tempo a disposizione sui vagoni di Trenitalia a fargli meditare una discesa in campo. Un terreno però dove tutti non sanno posare i piedi, un percorso virtuale che attraverso la Rete fa proseliti, discute, propone, lungo il quale il programmatore di software si è trovato benissimo.

-La mia elezione - spiega Castiglione - è stata un'autentica sorpresa anche per me, ed ho capito che ce la potevamo fare mano a mano che il consenso aumentava.

Stampa Estera, irrompe Grillo e l'antipolitica

ROMA - Disastro del centrodestra, successo dell'antipolitica e del movimento di Grillo, nuovo "fenomeno" italiano. L'eco del trionfo del Movimento 5 Stelle irrompe sulla stampa estera che, sottolineando la sconfitta dei grandi partiti alle amministrative italiane, osservano come questa non sia altro che l'ultima reazione degli elettori europei all'austerità imposta dai propri leader politici. In Gran Bretagna "I partiti anti-austerità guidano il voto di protesta locale", è il titolo del 'Guardian' che evidenzia come in molte città "i candidati a sindaco" del M5S "abbiano travolto il Pdl, che ha subito umilianti sconfitte".

"Le elezioni locali italiane rafforzano sinistra e populistici", titola invece la 'BBC' mentre il 'Financial Times' sottolinea come "gli elettori italiani sembrano snobbare i grandi partiti". "Nessuno dei precedenti", è il titolo del blog dell'Economist che spiega come "l'antipolitica sia il grande vincitore" delle amministrative. Che "gettano una luce sul livello di incertezza e sfiducia nella politica italiana. Monti prenda nota".

"Il comico Beppe Grillo si invita nella politica italiana", è il titolo del francese Le Monde, che così riassume i cardini del M5S: "La loro età media? Trent'anni. Il loro modo di comunicare? Internet. I loro slogan? Trasparenza e onestà". E secondo il foglio parigino, "nell'Italia post-berlusconiana, dove i confini tra i partiti di destra, sinistra e centro sono scomparsi a favore del sostegno alle misure d'austerità del governo Monti, Grillo e le sue liste 'antipolitiche' possono essere la sorpresa".

'Le Figaro' titola "I partiti italiani sconfitti alle elezioni locali", osservando come "Napolitano abbia temperato l'entusiasmo" di Grillo mentre "Sconfitta della destra di Berlusconi, successo del Movimento 5 stelle", osserva 'Le Point' ricordando la battaglia di Grillo "alla partitocrazia". In Germania, "Successo per i populistici in Italia", è il titolo del foglio economico 'Handesblatt', che ricorda come "troppo grande sia la delusione" dai partiti istituzionali, "come mostra il successo di Grillo".

In Spagna 'El País' titola "L'antipolitica si fa spazio nei municipi italiani", puntando sul "disastro" di Pdl e Lega mentre 'ABC' scrive che "il buon risultato del comico Grillo provoca un terremoto politico in Italia". E l'eco del successo di Grillo giunge anche Oltreoceano, dove il 'Wall Street Journal' titola "Le elezioni locali italiane danno una mano ai piccoli partiti" osservando come questo sia "l'ultimo segnale di come gli elettori europei siano stupefatti dall'austerità e delle risposte dei loro leader alla crisi". In Argentina, infine, 'La Nación' apre su Grillo e titola: "Un comico, nuovo fenomeno in Italia".

NON ERA ANCORA DIPLOMATO

Legna, Bossi jr cercò fino all'ultimo di farsi riconoscere la laurea albanese

MILANO - Fino a poche settimane fa Renzo Bossi ha cercato di ottenere la 'dichiarazione di valore' del diploma di laurea conseguito in Albania, chiedendo in pratica il riconoscimento in Italia del titolo. Tranne poi, a indagini di tre procure avviate sulla Lega, ritirare ogni domanda. E' quanto emerge dal carteggio inviato dall'ambasciata italiana a Tirana agli inquirenti milanesi dopo le notizie della copia della laurea trovata nella cartella 'The Family' custodita da Francesco Belsito in una cassaforte.

A quanto pare a fine luglio 2011 un cittadino albanese ha presentato all'Ambasciata italiana a Tirana copia della laurea di primo livello in economia apparentemente rilasciata a Renzo Bossi chiedendo il rilascio della relativa dichiarazione di valore. In ambasciata la reazione è stata di stupore, soprattutto dopo aver verificato che il figlio del leader leghista si era maturato nel luglio del 2009: appariva difficile, anche solo ad una prima occhiata, credere che si fosse laureato in un solo anno, nel settembre del 2010.

Per questo la richiesta è stata negata. Ma non è finita perché nell'ottobre del 2011 un avvocato albanese torna alla carica in ambasciata producendo, per la medesima richiesta, una serie di documenti tra cui una delega firmata da Renzo Bossi e un certificato di ammissione alla maturità del 18 maggio 2007 (quell'anno Bossi junior non passerà l'esame, ndr). Dopo oltre 5 mesi, il 19 marzo scorso, lo stesso avvocato rinnova la richiesta e, a questo punto, il consolato chiede all'Università Kristall una dichiarazione di veridicità del diploma rilasciato. Tanta solerzia, però, 'crolla' subito dopo, il 4 aprile scorso quando il legale torna un'ultima volta in ambasciata per chiedere di annullare tutto perché "non interessa più".

Il 3 aprile ben tre procure avevano disposto le prime perquisizioni nella sede della Lega in via Bellerio. Il 'dietrofront' però non riesce perché la procedura nel frattempo era partita e il decano della facoltà aveva affermato che in effetti Renzo Bossi risultava aver conseguito il diploma. Nulla da fare invece per Pier Moscagiuro: per lui la pratica non è mai stata avviata perché la facoltà di scienze politiche non è accreditata presso le competenti autorità. Per finire, non più tardi di ventiquattro ore fa, dall'Università Kristall hanno fatto sapere di aver iscritto ai propri corsi di laurea Renzo Bossi e Moscagiuro rispettivamente negli anni 2007-2008 e 2008-2009. Nota non indifferente: nel 2007 il giovane Bossi non si era ancora maturato.

PETROLIO

Pressing del governo, giù i prezzi dei carburanti

ROMA - Il pressing del governo sulle compagnie petrolifere per abbassare i prezzi dei carburanti è andato a buon fine. Al termine dell'incontro di ieri le compagnie petrolifere e i gestori si sono impegnati a procedere da subito a un ulteriore ribasso dei prezzi dei carburanti, dopo quello già registrato all'inizio di questa settimana.

Dopo l'incontro al ministero dello Sviluppo economico con petroliferi e gestori, l'esecutivo si aspetta una riduzione del prezzo della benzina di 4-5 centesimi al litro. Lo ha spiegato il sottosegretario Claudio De Vincenti uscendo dalla riunione.

- L'incontro è andato bene - ha detto - sappiamo che la rete di distribuzione nel nostro paese è inefficiente ma le differenze di prezzo tra l'Italia e l'Unione europea sono ingiustificate. Il sottosegretario ha inoltre spiegato che il Governo è al lavoro sulla sterilizzazione del prezzo dell'Iva, ha detto De Vincenti, il quale sugli aumenti del prezzo dei carburanti ha aggiunto: - Per noi è ingiustificato che in Italia il prezzo della benzina aumenti quando scende su scala internazionale il prezzo del petrolio e - ha aggiunto - abbiamo rivolto un fermo invito ad allineare il prezzo alla media europea.

I settori 'sensibili' sono sanità, Enti locali, auto blu, tetti agli stipendi, risparmio energetico, consulenze e pensioni d'oro. Una media di un messaggio ogni 2 secondi

Spending review, sito del governo preso d'assalto: in 7 giorni 95.000 mail

ROMA - Sanità, Enti locali, "auto blu", tetti agli stipendi, risparmio energetico, consulenze, pensioni: sono i temi su cui si concentrano le oltre 95.000 segnalazioni sulla spending review inviate dai cittadini in una settimana, una media di 1 messaggio ogni 2 secondi. Oltre 24.000 segnalazioni sono state ricevute nel fine settimana del 5 e 6 maggio, con un flusso costante, consistente anche durante le ore notturne. La partecipazione degli italiani al progetto di revisione della spesa pubblica, si legge nella nota, è stata elevata e dalle numerose mail giunte vi è un sollecito al governo ad intervenire in modo tempestivo per cancellare le inefficienze.

A scrivere sono in prevalenza cittadini, e tra questi molti giovani, ma anche dipendenti delle pubbliche amministrazioni e liberi professionisti, ricercatori, professori universitari, oltre a imprenditori, associazioni di categoria, enti no-profit, think-tanks. Circa 1/6 dei messaggi contengono il medesimo testo e, quindi, ciò lascia pensare a una campagna organizzata. Per fronteggiare il flusso di segnalazioni, dare rapida lettura a tutti i messaggi pervenuti e archivarli in categorie è stato costituito un gruppo di lavoro all'interno dell'Ufficio stampa e del Portavoce di Palazzo Chigi. I dieci funzionari che ne fanno parte finora hanno esaminato e catalogato il 20% del totale delle segnalazioni. Il dato, seppure parziale, rivela molti aspetti in-



teressanti.

Le mail dei cittadini si dividono in due categorie: quelle specifiche, che segnalano sprechi circoscritti a singole amministrazioni o enti pubblici, spesso Enti locali, e quelle che intervengono su grandi temi di interesse pubblico - come la sanità dove un cittadino di Treviso denuncia "i pasti inutilizzati delle mense che finiscono nella spazzatura" o "il riscaldamento sempre acceso anche d'estate" - sollecitando l'intervento diretto della task force di Enrico Bondi.

Tra tutti, il tema che ricorre più frequentemente nei messaggi ricevuti riguarda i "costi della politica". I cittadini segnalano soprattutto gli stipendi dei dirigenti pubblici, le auto blu, le "pensioni d'oro", e più in ge-

nerale i privilegi legati allo status professionale. "Perché non viene fissato il rimborso elettorale a 35 centesimi di euro, ivi compreso il contributo ai propri organi di informazione per ogni voto valido assegnato?", domanda un giovane di Roma. Da Mantova scrivono: "Il mio suggerimento è quello di obbligare tutti i dipendenti delle amministrazioni a viaggiare con i mezzi pubblici". Un cittadino di Napoli propone un progetto articolato di revisione della Costituzione, che tenga conto della necessità di limitare i privilegi dei parlamentari. Molte delle segnalazioni esaminate dal gruppo di lavoro non si limitano a indicare gli sprechi, ma suggeriscono anche soluzioni. Sollecitano ad esempio l'utilizzo delle nuove tecnologie in-

formatiche presso le pubbliche amministrazioni - un siciliano propone l'adozione di software open source gratuiti - oppure descrivono dettagliatamente le modalità attraverso cui risolvere problemi comuni alle istituzioni: l'assenteismo, i consumi energetici troppo elevati, il dilagare degli incarichi consulenziali. "Se si vuole insistere con le offerte economicamente più vantaggiose" - scrive un cittadino di Monza - "bisogna dare minimo 90 giorni di tempo per garantire una concorrenza vera". "Occorre più versatilità nell'utilizzo degli immobili delle PA", propone un leccese, suggerendo di responsabilizzare le singole amministrazioni. Dall'Abruzzo suggeriscono la revisione della distribuzione degli insegnanti di sostegno nelle scuole primarie e secondarie. Un romano illustra il suo progetto di gestione dei rifiuti urbani, dichiarandosi "stupito dell'inefficienza in cui mi sono imbattuto finora".

E' un segnale forte, che rivela la volontà dei cittadini di non limitarsi alla denuncia, ma di voler aiutare concretamente il Governo nell'attività di revisione della spesa. Nei prossimi giorni il gruppo di lavoro porterà a compimento l'analisi e lo scrutinio dei dati, con due obiettivi: redigere e diffondere un rapporto organico di tutti i messaggi ricevuti e, soprattutto, inviare alla task force di Bondi e ai singoli Ministeri interessati le segnalazioni, per agevolare il lavoro.

CASO ADINOLFI

Gambizzato, Procura indaga per lesioni aggravate con finalità di terrorismo

GENOVA - Lesioni aggravate con finalità terroristiche è il reato ipotizzato dalla procura di Genova a carico di ignoti per la gambizzazione di Roberto Adinolfi, ferito lunedì mattina a Genova. Sono le modalità dell'attentato a suggerire la possibilità di una matrice terroristica, ha spiegato il procuratore aggiunto Nicola Piacente.

- E' chiaro - ha detto il magistrato - che la dinamica ci ha portato agli attentati firmati dalle Brigate Rosse nell'ambito degli anni '70. Ma a oggi non abbiamo nessuna rivendicazione quindi non c'è nessuna tesi preconstituita. Al momento, dire pista anarchica o pista Br è un azzardo. Stiamo cercando di verificare se un'arma di quel tipo, verosimilmente una Tokarev, sia stata utilizzata in altri episodi, non soltanto di natura terroristica-eversiva, perché, tra l'altro, abbiamo notizia che una pistola di quel tipo è stata rinvenuta in Puglia non molto tempo fa nell'ambito di un sequestro consistente di armi. La vittima - ha poi riferito Piacente - ha fornito i numeri della targa di uno scooter che corrisponde allo scooter

rinvenuto da una pattuglia della polizia poco dopo il fatto. Faremo una verifica sullo scooter, su quello che riguarda l'utilizzo, la presenza di impronte ed eventualmente di residui di colpi di arma da fuoco, su tutto quello che può essere utile per avere la certezza di ricondurre lo scooter all'attentato. Il furto - ha aggiunto il magistrato - si è verificato parecchio tempo fa, tra l'11 e il 12 febbraio. Le indicazioni fornite dal proprietario dello scooter necessitano di ulteriori verifiche per quanto riguarda le modalità stesse del furto, lui non era presente sul posto.

Il procuratore capo di Genova, Michele Di Lecce, ha dichiarato:

- Le indagini sono in corso, si stanno muovendo su più fronti e in più direzioni ma sviluppi probabili non ci saranno.

Tra le piste seguite dagli inquirenti ci sarebbe anche quella collegata all'attività lavorativa.

Da una riunione in Procura a cui hanno preso parte i magistrati del pool antiterrorismo, Ros e Digos, è emerso che non c'è un identikit del volto dei due sconosciuti che hanno

gambizzato Adinolfi. Esistono però diverse descrizioni dei due uomini. E' confermato che è stato sparato un colpo, quasi a bruciapelo. Gli aggressori non hanno detto niente alla vittima. E' stato recuperato il bossolo, non è stato ancora trovato il proiettile, le ricerche sono in corso.

Il Reparto Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri è al lavoro per ricostruire l'attentato all'ad di Ansaldo Nucleare, Roberto Adinolfi. Il Ris, in particolare esegue una serie di accertamenti tecnici sul bossolo prelevato dalla pistola TT-33, meglio conosciuta come Tokarev, usata per l'agguato al dirigente. Sulla vicenda il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri riferirà oggi in aula alla Camera.

- L'attentato di Genova ci preoccupa perché, qualunque ne sia la matrice, l'idea che si riprenda una logica di violenza preoccupa sempre, preoccupa a prescindere - sottolinea il leader Cgil, Susanna Camusso - Proprio per questo la reazione non può che essere quella di alzare il livello di guardia.

Secondo Antonio De Felice, senior

partner di Drm (Dual Risk Management), azienda bresciana che si occupa della sicurezza economica delle imprese e delle organizzazioni, dei rischi operativi e di mercato, "non sono i terroristi ad avere ferito" Adinolfi "più probabilmente si tratta di criminali che intendevano 'avvertire' il manager e la sua azienda: Ansaldo Nucleare opera, tra l'altro, nella manutenzione delle centrali nucleari e nello smaltimento delle scorie, business che fa gola a molti nei pericolosi mercati dell'Est europeo. Il fatto che a 24 ore dall'attentato non vi sia una rivendicazione fa pensare. Non ha molto senso compiere un gesto del genere e non fare sapere chi l'ha fatto e perché. Mi sembra più credibile la pista del business. Adinolfi e i suoi manager - ipotizza De Felice - potrebbero avere urtato interessi collegati ad alcune di queste organizzazioni e l'attentato potrebbe essere un avvertimento. Io credo che gli inquirenti dovrebbero verificare appalti e subappalti che hanno a che fare con Ansaldo Nucleare, all'estero e in Italia.

Tsipras ha ricevuto dal presidente Papoulias il mandato per cercare di formare un nuovo governo dopo la rinuncia del conservatore Samaras. Il giro di consultazioni è iniziato con i gruppi di sinistra

Grecia, incarico esplorativo al leader della sinistra

ATENE - Dopo il fallimento del tentativo del leader conservatore di Nea Dimokratia Antonis Samaras di formare un governo di coalizione all'indomani delle elezioni in Grecia, il testimone è passato ieri al partito di sinistra radicale Syriza. Ma l'impasse resta, il rischio di tornare di nuovo alle urne a giugno sembra farsi sempre più concreto e nel Paese la situazione di caos politico ha affondato la borsa di Atene, crollata ai minimi dal 1992. Al livello di consultazioni, la giornata di ieri è rimasta a livello interlocutorio e Tsipras ha incassato solo una certa disponibilità da parte di Fotis Kouvelis, leader di Sinistra Democratica (19 seggi). Ma è stato anche duramente ripreso da Samaras, il quale gli ha ricordato che Nd "è pronta a dare appoggio esterno ad un governo di minoranza soltanto se questo garantirà la permanenza della Grecia nell'euro ed i suoi interessi nazionali". In tarda mattinata, il presidente della Repubblica Karolos Papoulias aveva conferito l'incarico ad Alexis Tsipras, 38 anni, il più giovane leader greco che, conquistando quasi il 16,8% (pari a 52 seggi), ha fatto del suo partito la seconda formazione politica del Paese prima del socialista Pasok. Tsipras,

Argentina, Ypf: "Piano strategico" per risollevarla la società

BUENOS AIRES - Ingegnere, 44 anni, esperto nello sfruttamento di idrocarburi non convenzionali, il nuovo dirigente della Ypf nominato dal governo argentino, Miguel Galuccio, ha promesso entro 100 giorni un piano strategico per risollevarla la società dopo la sua espropriazione alla spagnola Repsol per aumentare produzione e riserve entro i prossimi cinque anni. A Galuccio è stato affidato il compito di "dirigere l'azienda in modo professionale ed efficiente" nelle parole della presidente Cristina Fernández che venerdì scorso ha promulgato la legge con cui il 51% delle azioni di Ypf torna sotto il controllo dello Stato. Ieri Galuccio si è riunito con i vertici della società nei suoi uffici di Puerto Madero, a Buenos Aires dopo aver incontrato gli impiegati di Comodoro Rivadavia, nel sud dell'Argentina. Spetterà all'assemblea degli azionisti, il 4 giugno, designare ufficialmente il nuovo presidente della compagnia. "Nazionale, competitiva, moderna, leader dell'industria petrolifera e protagonista nello sviluppo energetico dell'Argentina": così sarà la nuova Ypf, secondo Galuccio.



secondo vari analisti, intende mantenere il mandato per tutti i tre giorni concessigli dalla Costituzione nel tentativo di formare un governo di coalizione fra le forze di sinistra.

In programma l'abolizione delle leggi contro i lavoratori

Dopo l'incontro con il capo dello Stato, Tsipras è tornato nel suo quartier generale da dove ha ribadito che il suo par-

tito intende formare un governo di coalizione delle forze di sinistra del Paese per ottenere prima di tutto l'annullamento del Memorandum firmato dai precedenti governi greci con i creditori internazionali e l'abolizione di tutte le leggi contro i lavoratori varate dagli stessi esecutivi. Tsipras ha detto inoltre che il suo governo (se riuscirà a formarlo) chiederà il controllo dello Stato sulle banche che, a suo parere, sono

ancora guidate dalle stesse persone che hanno trascinato la Grecia nella situazione attuale. Il nuovo esecutivo, ha aggiunto il leader di Syriza, dovrà istituire una commissione internazionale di controllo sul debito del Paese ed ha concluso affermando che "la crisi economica non è un problema che riguarda esclusivamente la Grecia ma è un problema europeo che deve essere risolto in ambito europeo".

I possibili alleati: "No all'Europa di Merkozy"

Kouvelis, dal canto suo, ha detto che il suo partito appoggerà un eventuale governo di coalizione delle sinistre a larga maggioranza "per non far tornare di nuovo il Paese alle urne" ed ha ribadito a Tsipras le condizioni poste dal proprio partito: distacco dal Memorandum e permanenza della Grecia nell'Unione Europea e, di conseguenza, nell'eurozona. Da parte loro, i rappresentanti dei Verdi-Ecologisti (essi pure contrari al Memorandum), al termine del colloquio con Tsipras hanno detto di restare in attesa di "proposte concrete" da parte di Syriza per quanto riguarda l'uscita della Grecia dalla crisi. "Vogliamo restare in Europa - hanno detto - ma non nell'Europa di Merkel e Sarkozy".

SAVE CHILDREN

Norvegia miglior paese per le madri, Italia 21°

ROMA - Il Niger è il posto peggiore al mondo dove essere madri, la Norvegia il migliore. L'Afghanistan abbandona l'ultima posizione, l'Italia è ferma al 21° posto dopo la Grecia: sono i dati del tredicesimo Rapporto sullo stato delle madri nel mondo di Save the Children, reso noto ieri in occasione della Festa della mamma, che si celebra il 13 maggio. Il Niger è dunque diventato il Paese peggiore al mondo dove essere madre, raccogliendo questo drammatico testimone dall'Afghanistan, che ha occupato l'ultima posizione nei 2 anni precedenti. La Norvegia si conferma invece al primo posto, in una classifica che comprende 165 Paesi e tiene conto di fattori come la salute, l'istruzione e lo stato economico e sociale delle madri, insieme a indicatori della condizione infantile quali salute e alimentazione. L'Italia è scesa in 2 anni dal 17.mo al 21.mo posto e non è stata capace di segnare nell'ultimo anno progressi significativi. Il nostro Paese si colloca a metà dei 43 paesi più sviluppati, ma alle spalle di Portogallo (15°), Spagna (16°) e Grecia (20°). Colpiscono i dati relativi alla condizione della donna e al suo ruolo e riconoscimento sociale in Italia: la percentuale delle donne sedute in Parlamento per esempio è pari al 21%, risultando inferiore rispetto a quella di paesi come l'Afghanistan (28%), l'Angola (38%) o il Mozambico (39%).



CAMPAGNA OBAMA

Dal miliardario Soros 2 milioni di dollari

WASHINGTON - Il miliardario George Soros scende in campo nelle elezioni presidenziali americane e dona 2 milioni di dollari a due gruppi che appoggiano il presidente Barack Obama. Secondo quanto riferisce il quotidiano Wall Street Journal, destinatari degli assegni staccati da Soros - da un milione ciascuno - sono il super-Pac American Bridge 21st Century, un comitato elettorale per la rielezione del presidente, e l'American Votes, un'organizzazione gestita dai democratici che contribuisce al coordinamento delle attività del partito in tutto il Paese. Nel 2004 Soros era arrivato a finanziare ben 23 milioni di dollari ai gruppi che si opponevano alla rielezione di George W. Bush. Da allora tuttavia i suoi finanziamenti sono stati relativamente modesti, scelta motivata dal fatto che il miliardario non intendeva più essere una figura di rilievo nella politica elettorale. Quest'anno le donazioni effettuate da Soros rappresentano però una delle somme più elevate versate da un singolo.

UCRAINA

Timoshenko: oggi stop a sciopero fame

KIEV - Dopo 18 giorni senza mangiare, con 10 kg in meno, una temperatura corporea scesa a 35,7 gradi e una pressione molto bassa, la leader dell'opposizione ucraina Iulia Timoshenko interromperà oggi lo sciopero della fame iniziato dopo aver denunciato di essere stata picchiata in carcere. Ad annunciarlo è la figlia Ievghenia. Kiev intanto è stata costretta a rimandare l'imminente vertice di Yalta, boicottato da molti presidenti dell'Europa centro-orientale per solidarietà alla Timoshenko. L'eroina della Rivoluzione arancione non potrà tornare subito a mangiare come se nulla fosse. Prima, spiega la figlia, "ci vorrà una terapia di due settimane", nella quale sarà seguita dal medico tedesco Lutz Harms, che ieri ha visto l'ex premier in carcere. La Timoshenko potrebbe aver deciso di terminare lo sciopero della fame per le sue condizioni di salute che, secondo Olexandr Plakhotniuk, uno dei suoi avvocati, a forza di "bere solo acqua", sarebbero gravemente peggiorate, al punto che avrebbe perso addirittura dieci chili di peso. Intanto ieri, a dispetto di quanto dichiarato appena quattro giorni fa, la Timoshenko ha deciso di non farsi ricoverare all'ospedale di Kharkiv. Almeno



non ancora, visto che, stando al sistema penitenziario ucraino, già da oggi potrebbe iniziare a curare l'ernia al disco di cui soffre da mesi nella clinica scelta dal governo. La figlia dell'ex premier mette però le mani avanti: saranno i medici tedeschi, sostiene, a decidere se sua madre è nelle condizioni adatte per essere trasferita dal carcere all'ospedale o meno. E comunque la Timoshenko accetterà di farsi ricoverare all'ospedale delle Ferrovie solo se sarà curata da sanitari di sua fiducia, quindi dai medici tedeschi della clinica 'Charité' di Berlino. Finora l'ernia al disco di cui soffre l'ex premier non è stata curata ade-

guatamente. Il governo ucraino ha insistito a lungo perché la Timoshenko fosse curata in cella, e solo dopo un lungo tira e molla a livello internazionale e l'intervento della corte di Strasburgo ha accettato che fosse ricoverata in una clinica fuori dal carcere. L'eroina della Rivoluzione arancione ha però continuato a rifiutare le cure dicendo di non avere fiducia nei medici scelti dal governo, e così, nella notte tra il 20 e il 21 aprile è stata trascinata con la forza in ospedale. E' in quell'occasione che la Timoshenko sarebbe stata aggredita da tre dipendenti del carcere, che le avrebbero anche sferrato un

pugno allo stomaco. Un buco nell'acqua, visto che l'ex principessa del gas ha continuato a rifiutare le cure in ospedale ed è stata quindi riportata in cella dopo appena un paio di giorni. Per risolvere la situazione, Berlino e Mosca hanno proposto di far ricoverare la Timoshenko rispettivamente in Germania e in Russia, soluzione finora rifiutata da Kiev perché il ricovero all'estero di un detenuto sarebbe "contro la legge". Dietro le sbarre dall'agosto scorso e condannata a sette anni di reclusione, la Timoshenko, anche da detenuta, rappresenta un grattacapo non da poco per il governo ucraino. Il trattamento riservato alla leader dell'opposizione sta infatti isolando sempre di più Kiev dal punto di vista diplomatico. Dopo che alcuni personaggi di spicco della politica europea hanno annunciato che non assisteranno alle partite di Euro 2012 in Ucraina, ieri Kiev è stata costretta a rimandare un importante vertice, quello dei capi di Stato dei Paesi dell'Europa centro-orientale, che doveva tenersi a Yalta l'11 e il 12 maggio. La motivazione è semplice: troppi pochi partecipanti. Molti dei presidenti invitati hanno infatti deciso di boicottare l'evento per solidarietà alla Timoshenko.



MARCELLO
Lastre Fino

*Il sarto
per l'uomo
moderno*

Av. Casanova con Calle El Recreo
Edificio Santiago de León Piso 10 Oficina 102
Frente a Farmatodo. Tlf: 0212-882.60.20

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN VENEZUELA

CERCASI PERSONALE

PROFESSORI DI LINGUA ITALIANA
SEGRETARIA CULTURALE
PERSONALE DI MANUTENZIONE

Interessati inviare curriculum vitae a:
iiccaracas@esteri.it
o telefonare: (0212) 267.91.43 / 04.40

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI

Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzato
Affitto anche durante tutto l'anno, centro città, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzato, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUÍA 7º 8º 9º

CASALINGA

Si cerca signora con experiencia nei lavori domestici
Età compresa tra i 30 ed i 50 anni.
Conoscenza della lingua e cucina italiana
Preferibilmente interna con uscite a convenire
Buona paga e un ottimo ambiente di lavoro.
Famiglia corta

Informazioni: 0212-753.26.11 - 0414-313.90.25

AGROPILI-ITALIA (COSTIERA CILENTANA)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicità ed attrezzati con il mínimo indispensabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della città, Prezzi modici da concordare.
Si parla italiano. 0212-2842276; 2867331; 0412 3 203 157

CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA

ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia
PARA LA CIUDADANÍA
Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación)
Derecho penal y Derecho administrativo
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
Tel. (+39)06/96.52.12.05
Fax (+39)06/96.52.12.13
e.mail: studio@avvocatoscicchitano.it web:www.avvocatoscicchitano.it

DISPONIBILE

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

DISPONIBILE

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación.
Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e.
Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: días miércoles. Valencia: días viernes

SE VENDE ESCULTURA

Título: "Recogiendo estrellas para ti"
Medidas: 170 x 60 x 60 Técnica: modelado y vaciado
Materiales: Resina de poliéster y cargas varias sobre hierro.
Año: 2004 Precio: 25.000,00 Bs.
Informa: 04123031514
Victor julio Torrealba
Artista Plástico

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

Mister Frio

www.misterfrio.com

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

S.a.s.t.r.e.r.í.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
Ref. J - 000858535

DISPONIBILE

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA

EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Exteriores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.

Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

A 30 anni della morte
la Ferrari ricorda l'ex campione
con un'esibizione della vettura guidata
all'epoca dal pilota canadese



Jacques como Gilles, a Fiorano gira la 312T4

FIORANO - "Da papà ho ereditato il piacere di correre, di spingere al massimo, di dire agli altri: vedi cosa sono stato capace di fare io e tu no? Di rischiare, insomma, cosa che poi non serve a nulla per le classifiche. Diciamo che sono stato fortunato a correre in una F1 più sicura, altrimenti sarei morto anch'io, come mio padre".

Sangue di Villeneuve. A parlare è il giovane dei due piloti, Jacques. Il dna di cui parla è quello ereditato da Gilles, morto giusto 30 anni fa, l'8 maggio 1982 in qualifica a Zolder. Ieri l'erede ha guidato la Ferrari 312 T4 con cui papà vinse 3 Gp nel '79. Maranello ha organizzato tutto, un modo per celebrare il mito, qual è Gilles Villeneuve, e far provare al figlio che si laureò campione del mondo nel '97 con la Williams Renault, dopo il duello a sportellate con la Ferrari di Michael Schumacher a Jerez de la Frontera, l'ebbrezza struggente di mettersi al volante della macchina che fu del padre, in altra epoca, in altre storie.

In pista a Fiorano, il Cavallino ha chiamato il pilota canadese,

e attorno a lui una folla di fornitori, lo stato maggiore di Maranello, compresi Alonso e Massa, giornalisti. Il pilota si è fatto accompagnare dalla mamma, Joanne, e dalla sorella Melanie. Seguivano tutti Gilles in camper, con un autista e un cane lupo: "All'epoca - dice Melanie - il mondo normale era nel paddock. Il luna park era fuori". C'è anche l'assistente di Enzo Ferrari, Brenda Vernor, dentro il circuito a cui si accede transitando sul lungo viale non a caso intitolato a Gilles Villeneuve. Il figliolo indossa il casco coi colori del padre, entra in quella brutta ma vincente vettura che portò il padre al secondo posto nel mondiale '79 dietro al compagno di squadra Jody Scheckter, accende il motore alle 10.40, due minuti dopo parte, dapprima prudente, poi sempre più confidente: "E' una F1 vera", dice più tardi dell'esemplare, che appartiene alla Donelli Vini di Giacobazzi, e che in 30 anni non ha mai girato. A seguire due piccoli stop, prima lo spegni-

mento del motore all'uscita dal box, poi in un tornante, ma il test funziona.

Jacques ora sa cosa sentiva il padre, 33 anni prima, almeno. Ad osservare i suoi giri, la squadra dei meccanici che accompagnarono il genitore. Capelli bianchi, ovviamente, gente in pensione, con gli occhi lucidi per l'evento e i ricordi. Ricordi, appunto. Di cui si parla in una tavola rotonda condotta da Pino Allievi, firma della Gazzetta dello Sport, con Jacques, Alonso, Massa e Piero Ferrari. Il canadese, nell'ottimo italiano che possiede, oggi come all'epoca in cui correva non trattiene le parole. E' personaggio, più di quanto non lo possano essere i piloti di oggi. E dice, trovando d'accordo i ferraristi, che all'epoca i piloti erano più corretti, "anche perché se mandavi un contro il muro lo ammazzavi. Oggi forse si fidano troppo della sicurezza raggiunta, ma si vedono manovre che non si dovrebbero vedere". Sullo schermo alle spalle scorre la più bella pagina di sempre in F1, il duello

tra Villeneuve e René Arnoux nel Gp di Francia a Digione, una serie di sorpassi e contro-sorpassi da brividi, concluso dallo scatto risolutivo della Ferrari sulla Renault. Brividi. Come quando si rievoca quell'8 maggio 1982 in Belgio, e viene fuori, inevitabile, la rabbia degli ultimi giorni di vita di Gilles, forse arrivato a Zolder offuscato da quello che subì come un enorme torto. Il gp precedente, quello di San Marino a Imola il 25 aprile 1982, Villeneuve era in testa, il compagno di squadra Didier Pironi subito dietro.

Il box (ricorda l'ing. Mauro Forghieri, che quel giorno non era al muretto) espose il cartello 'slow', 'rallentate'. Non c'era bisogno di rischiare, era doppietta sicura. Il canadese, memore dell'accordo che aveva sempre rispettato secondo cui in questi casi si mantengono le posizioni acquisite, alzò il piede dall'acceleratore. Pironi no. Pensò fosse uno spot per i tifosi, ci fu una serie di sorpassi e contro-sorpassi da urlo.

L'ultimo, rischiosissimo, convinse Gilles che Didier non stava scherzando. E il francese vinse. "Fu tradito dal box", dice a fianco di Forghieri Francesco Zironi, titolare delle Ceramiche Piemme, ultimo sponsor di Villeneuve. Un mistero mai del tutto chiarito, se fu errore o una scelta a danno del pilota che a breve, morendo, sarebbe entrato definitivamente nel mito. Lo stesso Piero Ferrari non aiuta a capire. Non vuole nemmeno pensare a quell'8 maggio 1982. Sono 30 anni da allora. E negli occhi del non più giovane Jacques c'è la luce triste e sognante di un bimbo che ricorda un papà abituato a spingere il pedale a fondo, fino a morire. Come sarebbe 'morto' lui, in una F1 meno sicura.

GIRO

La corsa torna in Italia

Moser: "Scarponi e Kreuzinger i favoriti"



VERONA - A modo suo è stato un rivoluzionario, diventandolo proprio nella terra delle rivoluzioni di Pancho Villa ed Emiliano Zapata.

Francesco Moser, nel lontano 1984, sovvertì il modo di concepire e affrontare la pista, introducendo la bici con le ruote lenticolari, creò nuovi orizzonti nelle sfide a cronometro, in metodi e sistemi di preparazione anche nelle condizioni più estreme, in altre parole a oltre 2 mila metri sul livello del mare. Il trentino polverizzò a Città del Messico (complice l'aria rarefatta) il record dell'ora stabilito 12 anni prima dal 'cannibale' belga Eddy Merckx. Moser è stato un precursore e, sempre nell'84, dopo essere diventato l'indiscusso nuovo 'signore dell'ora', vinse in sequenza anche la classica Milano-Sanremo e il Giro d'Italia, per la prima e unica volta in carriera. Costruì il proprio trionfo rosa dell'84 nell'ultima tappa, la Soave-Verona, lunga 42 km. Quel 10 giugno, nella città di Giulietta e Romeo, Moser fu protagonista di un'impresa strabiliante, infliggendo al francese Laurent Fignon 2'24" di distacco e conquistando il Giro con 1'03" sul rivale che, fino al giorno prima, lo precedeva nella classifica generale. Fignon si lamentò dell'elicottero al seguito del Giro che, a suo parere, aveva aiutato il trentino con il movimento d'aria del rotore.

"Entrai nell'Arena di Verona fra due ali di folla, l'entusiasmo mi spingeva a dare sempre di più - ricorda Moser - fu una cosa straordinaria, formidabile e indimenticabile per me. Ricordo la tensione che regnava alla vigilia di quella cronometro finale: eravamo preoccupati, ma anche indecisi se utilizzare o meno la bici con le ruote lenticolari. Alla fine decisi di osare. 'O la va o la spacca', mi dissi. E alla fine andò. Eccome se andò. La bici con le ruote lenticolari era poco stabile in curva e questo mi faceva sentire meno sicuro, non ero molto convinto di questa scelta, però c'era da rischiare, da giocarsi il tutto per tutto, visto che Fignon andava forte anche a cronometro. Quel giorno è rimasto scolpito nella storia del ciclismo".

Il Giro rientra in Italia con qualche polemica e poche certezze. L'ultima volata, condita dalla pericolosa 'amnesia' di Roberto Ferrari, che ha messo ko re Cavendish, fa discutere. Moser ha una sua idea.

"Tutti si buttano nel rettilineo finale, tutti vogliono fare le volate - spiega il trentino -: quanto è accaduto a Horsens, in Danimarca, fa parte del gioco. Sono cose che possono capitare, soprattutto all'inizio. Tutti sono freschi e si sentono in grado di vincere, dunque ci provano".

Sull'esito del Giro 2012 non si sbilancia, "perché è ancora presto - dice - manca tantissimo". "Stelvio decisivo? Non c'è solo lo Stelvio - sottolinea l'ex corridore che ancora detiene il record del maggior numero di vittorie (273 su strada da professionista, davanti a Giuseppe Saronni con 193 e a Mario Cipollini con 189, ndr) - ma anche altre tappe in grado di decidere: mi riferisco alla Alpe di Pampeago-Val di Fiemme, per esempio. Quel giorno ci sono quattro salite da affrontare, tutte racchiuse in pochi chilometri, una dietro l'altra. Sarà dura".

Moser non ha dubbi sui favoriti. "Vedo bene Kreuzinger e Scarponi - afferma, sicuro - mi sembrano loro due i più quotati. Basso? Non l'ho visto in gran forma, ma ovviamente spero che mi smentisca, disputando un grande Giro d'Italia".

BREVI

PALLAVOLO, Qualif. Olimpiadi: l'Italia batte la Finlandia 3-2. La nazionale italiana di pallavolo ha battuto 3-2 la Finlandia (16-14 al quinto set) nel primo match del torneo di Sofia valido per le qualificazioni alle Olimpiadi di Londra. Vittoria davvero sofferta quella degli uomini di Mauro Berruto che domani affronteranno la Germania. Le otto squadre partecipanti al torneo di Sofia sono divise in due gironi: le prime due classificate vanno in semifinale. In palio un solo posto per i prossimi Giochi.

NUOTO - Phelps: "Mi ritiro dopo Londra". Michael Phelps è pronto per competere ancora una volta per l'oro olimpico ai giochi di Londra dove mira a vincere almeno 6 medaglie, ma poi dirà addio al nuoto. In un'intervista a '60 Minutes' della Cbs, l'atleta vincitore di 14

ori ai Giochi olimpici ha affermato che quando dirà addio alla piscina sarà per sempre. "Una volta che mi ritiro mi ritiro", ha detto. Sua madre Debbie vorrebbe che partecipasse anche a Rio 2016 ma Michael l'ha rassicurata dicendo "ci andremo da spettatori".

VELA - Soldini pronto per record. Dopo un mese e mezzo nel porto di New York, domani Maserati potrebbe salpare gli ormeggi. Le condizioni meteo sembrano ideali per consentire al Vo70 di Giovanni Soldini di tentare l'ennesima impresa. Da New York a Cape Lizard, 2.925 miglia attraverso l'Atlantico, passando a sud dell'isola di Terranova, da percorrere in meno di 6 giorni 17h 52'e 39", il record del 2003 del monoscafo Mary Cha IV. 'Spero -dice Soldini- che gli ultimi modelli meteorologici confermino le previsioni'.

L'agenda sportiva

Mercoledì 9

-Calcio, Europa League
Bilbao-Atletico de Madrid (finale)
-Ciclismo, 4ª tappa Giro D'Italia

Giovedì 10

-Ciclismo, 5ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della LPB
-Basket, playoff della NBA

Venerdì 11

-Ciclismo, 6ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della LPB
-Basket, playoff della NBA

Sabato 12

-Ciclismo, 7ª tappa del Giro d'Italia
-Calcio, Serie B giornata
-Tennis, al via Open Italia
-Calcio, U18: CIV-Cecaf

Domenica 13

-Calcio, Serie A giornata 38ª
-Ciclismo, 8ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della LPB
-Basket, playoff della NBA
-F1, Gp Catalogna

Lunedì 14

-Ciclismo, 9ª tappa del Giro d'Italia
-Basket, playoff della NBA



Il nostro quotidiano

MODA



12 | mercoledì 9 maggio 2012

Chivas 18 e Armani Su Misura

Esclusività ed eleganza

A Caracas, nel complesso residenziale "La Castellana", evento glamour nell'esclusivo negozio del Casablanca Fashion Group per il lancio di due importanti marchi.

Alla serata di gala sono stati invitati ospiti selezionati nel mondo del giornalismo, della clientela e del settore della moda.

Alla conferenza stampa nello showroom, erano presenti, tra gli altri, Maria Elena Salazar, Pedro Penzini, Nelson Bocaranda, Federica Guzman, Osmel Souza, Mariela Celis, Antonio Adolfo Arai Luigi Ratino, Carla Angola, Albani Lozada, Vito Gasparini, Garces David, Ly Jonaitis, Leonardo Villalobos.

È stata presentata la linea "Su Misura", per il settore maschile, del grande stilista Giorgio Armani. Hanno partecipato all'evento esperti di Moda di Su Misura, Ramon Moreno ed Euro Loaiza.

L'intenzione è stata quella di presentare questo nuovo modello, un abito di haute couture su misura già reperibile presso le sedi di Milano, Londra, Tokyo, New York e Los Angeles.

Giorgio Armani ha dichiarato di essere interessato a creare uno stile essenzialmente elegante ed esclusivo che si spinga più in là delle tendenze attuali della moda.

Questo uno dei segreti del famoso stilista che con i suoi disegni e le sue collezioni ha superato le frontiere diventando famoso in tutto il mondo, riuscendo a conquistare il gusto dei clienti più esigenti.

Anche a Caracas sarà quindi possibile, con la linea Armani "Su Misura", offrire un prodotto realizzato al 100% a mano, con un servizio personalizzato dove il cliente potrà scegliere il tessuto, il modello, i revers, le tasche, la piega dei pantaloni e i bottoni rivestiti per il suo abito unico ed esclusivo "fatto su misura" per lui.



L'evento organizzato da Casablanca è stato anche il palcoscenico della presentazione del nuovo formato del "Chivas 18", partnership perfetto con Armani per una notte all'insegna del buon gusto e del lusso. Infatti, Armani è una firma prestigiosa scelta da molte stelle internazionali del mondo del cinema quali Leonardo Di Caprio, George Clooney, John Travolta, Martin Scorsese, la stella del R & B Usher, e il celebre attore Clive Owen, che già veste Armani "Su Misura".

casablanca

Recibe nuevamente al sastre de la casa ARMANI
22 y 23 de Mayo

haga su cita y conozca nuestro exclusivo servicio de trajes y camisas Armani Colecciones Hecho a la Medida

casablanca La Castellana
Avenida Eugenio Mendaza
entre 2da y 3ra Transversal
T. 263 2003 - 263 32 16

ARMANI
COLLEZIONI
MADE TO MEASURE

super
OFF
casablanca fashion group

en el mes de Las Madres
regala
FALDAS

NUEVA DIRECCION
Final Calle Paris
LAS MERCEDES. TLF. 620 16 43
el outlet de casablanca

Combinazione perfetta per ogni mamma



Le offerte del marchio RS21 per la festa della mamma comprendono una vasta gamma di prodotti quali calzature casual e sportive, nuovi modelli e linee di abbigliamento e accessori vari.

Tra i modelli si distinguono RS21 shirt, vari tipi di chemise, T-Shirt, pantaloni pinocchietti, giacche sportive. Nella nuova linea di accessori troverete borse, sacchetti igienici, koala e cinture di colori vivaci, che danno un tocco "chic" alla combinazione.



Le mamme più belle

In questo mese di omaggio alle madri, Valmy sorprende con i colori e le ultime tendenze della moda offrendo la propria esperienza alle mamme del Venezuela. Le alternative che offre la marca di cosmetici sono molte. Per il volto offre tutti gli strumenti necessari che consentono una perfetta rifinitura per un lungo periodo di tempo.